



**Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri**

COMUNICATO STAMPA

**Da Cipro alla Slovenia, dal Lussemburgo all'Albania:
uniformiamo gli standard di qualità**

**A Venezia, dal 2 al 4 Ottobre, si riuniranno i medici europei e dell'area
mediterranea, per discutere di qualità nella formazione e nei servizi sanitari**

Formazione, Assistenza Sanitaria Transfrontaliera, Orario di lavoro: questi i temi più caldi che i medici di tutti i paesi dell'Area Mediterranea si troveranno a discutere a **Venezia dal 2 al 4 ottobre**.

L'isola di **San Servolo** ospiterà, infatti, le Assemblee di due importanti organizzazioni mediche internazionali.

Si comincerà il 2 e il 3 con l'Assemblea del **GIPEF**, l'associazione che, oltre ai paesi fondatori – Grecia, Italia, Portogallo, Spagna e Francia – si è aperta a Belgio, Cipro, Slovenia, Lussemburgo e Albania. E scopo del GIPEF è quello di *coordinare le attività in campo sanitario dei Paesi aderenti, in particolare in ambito deontologico e nello scambio di informazioni sulle diverse normative*.

Il 3 e 4 si continuerà con la **COMEM** - la Conférence des Ordres des Medecins Euro Méditerranéens - il cui obiettivo è *promuovere, partendo dalle comuni radici culturali, la riflessione etica e l'osservanza delle regole di Deontologia, la Formazione, il ruolo degli Ordini*.

Si tratta di un appuntamento che la **FNOMCeO** considera cruciale, ritenendo che gli Ordini possano essere Istituzioni autorevoli e mediatrici in una fase di profondi cambiamenti nelle relazioni tra i Paesi dell'Europa e del Mediterraneo.

“Da sempre abbiamo creduto in un nostro ruolo attivo e partecipe nella costruzione di una rete euromediterranea di relazioni professionali – dice Maurizio Scassola, presidente OMCeO di Venezia e Ospite del Convegno – e ci candidiamo come interlocutori, proponendo questa nostra esperienza della COMEM come laboratorio di confronto su temi etico - filosofici applicati a progetti di assistenza e di cura alla Persona”.

Il tema principale su cui verterà il Convegno sarà il confronto tra i modelli formativi dei vari Paesi.

“In Europa esiste una complessa normativa sulla libera circolazione dei professionisti sanitari, che ha le sue basi proprio nella comparazione e nel mutuo riconoscimento dei percorsi di formazione – spiega il presidente FNOMCeO, Amedeo Bianco – è, quindi, evidente quanto sia determinante l'armonizzazione dei diversi iter formativi”.

L'apertura delle frontiere ha determinato la libera circolazione dei sanitari, ma anche dei Pazienti. E recenti sentenze della Corte di Giustizia europea hanno ribadito il diritto dei malati all'assistenza transfrontaliera, cioè a curarsi in qualsiasi Stato dell'Unione, ottenendo il rimborso nel Paese d'origine.

*“Nonostante le chiare pronunce della Corte di Giustizia europea rimangono delle incertezze sull'applicazione generale dei principi che emergono da tale giurisprudenza - approfondisce Nicolino **D'Autilia**, coordinatore del **Settore Estero della FNOMCeO**. – La Commissione delle Comunità Europee ha perciò formulato una proposta di direttiva sull'assistenza transfrontaliera, per garantire la sicurezza del diritto in questo ambito, che illustreremo durante l'assemblea”.*

Ma, sul tappeto, ci saranno altre cruciali questioni che stanno a cuore ai medici dell'area Mediterranea.

*“Il fil rouge di questo incontro – ha infine detto Salvatore **Amato**, presidente OMCeO di Palermo, che aprirà i lavori dell'Assise – sarà l'attenta e comune tutela delle determinanti la Qualità delle cure: la Formazione e la Valutazione professionale. Sotto questa stessa prospettiva affronteremo il tema della libera circolazione dei servizi della salute, il problema dell'orario di lavoro e la questione della sicurezza del paziente”.*

Con cortese preghiera di pubblicazione

Ufficio Stampa Fnomceo: 0636203299-0636203238

informazione@fnomceo.it

Comunicato del 1° ottobre 2008